

QUELLO CHE SAPPIAMO SULLO SCREENING DEGLI ANZIANI PER INDIVIDUARE CASI DI MALTRATTAMENTO: RISULTATI DELLA REVISIONE DELLA LETTERATURA DEL PROGETTO SAVE

CONTESTO

L'abuso sugli anziani è un fenomeno diffuso in tutto il mondo. Sebbene non siano disponibili statistiche esatte sulla sua prevalenza, si stima che oltre il 20% degli anziani potrebbe essere vittima di violenza (emotiva, fisica, sessuale o finanziaria) o vedere trascurati i propri bisogni e negati i diritti personali. L'utilizzo di strumenti di screening per l'identificazione degli abusi è utile per supportare i professionisti ed aiutarli a riconoscere e valutare i casi di violenza ed abbandono, tuttavia, il loro utilizzo è ancora raro nel contesto europeo.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di questa revisione della letteratura sono:

- 1) riassumere i punti a favore e quelli contro nell'utilizzo sistematico di un programma di screening per l'individuazione del maltrattamento degli anziani;
- 2) descrivere quali sono le procedure di screening adottate a livello internazionale;
- 3) capire cosa i professionisti individuano, qual è la loro opinione e come viene recepito lo screening dagli anziani;
- 4) elencare gli strumenti di screening esistenti e le loro caratteristiche.

METODO

Sono state ricercate otto banche dati (Web of Science, Scopus, Science-Direct (Elsevier), Pubmed (Medline), Sage, EBSCO, Scielo e Ageinfo, utilizzando più combinazioni di parole chiave: "abuso sugli anziani", "maltrattamento", "anziani", "violenza", "screening", "valutazione" e "misurazione". La ricerca ha prodotto 4354 articoli potenzialmente utili ad ottenere informazioni.

RISULTATI

Punti a favore dello screening, i risultati provvisori della ricerca indicano che il fenomeno dell'abuso sugli anziani non può essere affrontato se non viene rilevato efficacemente e gli interventi delle autorità pubbliche preposte ad intervenire in questo caso, non possono procedere senza un appropriato piano di azione di riferimento. Lo screening per gli abusi sugli anziani è necessario sia per la prevalenza del fenomeno e sia per le conseguenze potenzialmente gravi o letali per le vittime. Il monitoraggio promuove la sicurezza e il benessere delle persone anziane e, ove applicabile, aiuta nei casi in cui è necessaria la denuncia e il ricorso alle vie legali. Il metodo fornisce, inoltre, una base di valutazione, accresce la consapevolezza professionale sul problema e guida gli utenti attraverso un processo sistematico di osservazione e documentazione che assicura che gli episodi di maltrattamento non vengano trascurati.

L'identificazione degli abusi sugli anziani attraverso strumenti di screening strutturati permette che tali fatti emergano con una percentuale di successo superiore rispetto all'utilizzo di metodi affini.

Alcuni studi mettono in luce che tra i **punti a sfavore dello screening** sono da elencarsi: i tempi lunghi di applicazione, la complessità delle domande, l'alto tasso di falsi negativi/positivi e le conseguenze che questi elementi possono avere sugli anziani, le loro famiglie e i professionisti stessi. Poiché non esiste un criterio di eccellenza per lo svolgimento dello screening, più metodi di valutazione vengono applicati, meno ambiguo è l'esito. Va messo in evidenza, però, che professionisti generalmente non hanno il tempo, le condizioni o le competenze per effettuare una valutazione basata su tre livelli:

1. Interrogazione diretta;
2. strumenti per la individuazione dei segni di abuso;
3. valutazione degli indicatori di rischio.

Sono inoltre indicati tra i punti a sfavore dell'applicazione dello screening: la mancanza di conoscenza sui suoi effetti negativi e del suo impatto su processi clinici, costi, tempistiche ed impatto sull'autovalutazione.

Riguardo alle procedure adottate a livello internazionale, è stato riscontrato che gli strumenti di screening dovrebbero rimanere ampi ed essere sviluppati e testati sulla loro capacità di rilevare più tipi di maltrattamento sugli anziani, in virtù del fatto che questa si connota come un'attività preliminare nel processo di valutazione dell'abuso sugli anziani.

I protocolli di screening dovrebbero includere informazioni sulle definizioni dei vari tipi di maltrattamento e violenza familiare, sul concetto di autodeterminazione, fattori di rischio, strumenti, modalità di interazione con gli altri professionisti e rete per la segnalazione dei casi a livello locale.

Questi protocolli dovrebbero essere incorporati in programmi più ampi di formazione sugli abusi agli anziani per facilitare la consapevolezza e la risposta proattiva da parte dei professionisti.

Bisogna adottare una visione multidisciplinare e coloro che lavorano in questo settore dovrebbero:

- essere formati a somministrare e interpretare gli strumenti;
- acquisire competenze per affrontare casi in cui il maltrattamento è identificato o vi è sospetto o rischio che venga perpetrato;
- adottare un atteggiamento genuino ed empatico, sensibile alle difficoltà delle persone anziane, senza essere giudicanti ma, piuttosto, concentrati sulla formulazione della risoluzione più appropriata al caso.

Il monitoraggio e la valutazione degli interventi adottati sono necessari per comprenderne l'efficacia e gli eventuali problemi che il loro utilizzo può comportare. Questo passaggio è fondamentale per garantire che i protocolli siano aggiornati. In caso di sospetto o conferma di un caso di maltrattamento, l'esistenza di procedure standard per la denuncia del caso sono essenziali e, in alcuni Paesi, la segnalazione alle autorità è obbligatoria.

Il protocollo per la segnalazione del caso dovrebbe essere basato su un diagramma di flusso che fornisca una struttura generale per l'identificazione e che riporti solo gli elementi chiave del caso. Questo protocollo dovrebbe indicare dove la potenziale vittima dovrebbe essere indirizzata per una valutazione più approfondita.

Lo screening è condotto principalmente da operatori sanitari e sociali. Infermieri, medici e assistenti sociali sono stati spesso segnalati come le principali classi professionali che effettuano lo screening identificativo dei maltrattamenti.

Sfortunatamente, sono state trovate pochissime informazioni sull'opinione delle persone anziane sul processo di screening.

Per quanto riguarda gli strumenti di screening, **in letteratura sono stati citati trentasette strumenti diversi**. Di questi, **otto sono stati utilizzati solo nella ricerca e non sono stati ancora adeguatamente valutati in un contesto pratico**. I restanti ventinove strumenti possono essere raggruppati in quattro categorie.

La **prima categoria** corrisponde agli strumenti di interrogazione diretta: questionari sì/no utilizzati in più contesti da diversi professionisti. Alcuni di questi strumenti possono anche essere auto-somministrati. Di conseguenza, essi possono essere utilizzati solo con anziani senza deficit cognitivi. Gli strumenti di questa categoria sono i più utilizzati, anche se la loro accuratezza può sollevare qualche dubbio. I più utilizzati di questa categoria sono H-S/EAST, VASS e EASI.

Nella **seconda categoria** ci sono le metodologie che richiedono una osservazione o valutazione più approfondita. Questi percorsi hanno bisogno di tempistiche più ampie, formazione specifica e competenze professionali. Queste procedure possono essere applicate agli anziani con deficit cognitivi.

Nella **terza categoria** ci sono gli strumenti incentrati sull'abuso che si verifica nel contesto di relazioni specifiche; questi strumenti vengono

utilizzati al meglio quando un potenziale abusante mostra un comportamento sospetto.

Nella **quarta categoria** ci sono strumenti che affrontano solo una tipologia di abuso. Esistono strumenti di screening che coprono l'abuso psicologico, lo sfruttamento finanziario, l'incuria o auto-abbandono. Non è stato trovato alcuno strumento che valutasse esclusivamente l'abuso fisico o sessuale.

Di questi quattro tipi di strumenti di screening, i metodi di interrogazione diretta sono i più flessibili, adattabili e facili da usare. **Pertanto, possono essere la via più diretta per una rapida valutazione del maltrattamento.** In quest'ordine, H-S/EAST, VASS e EASI sono stati gli strumenti di questa categoria che hanno presentato i migliori indici di affidabilità.

Conclusioni

Sono stati identificati alcuni strumenti di screening consolidati, che sono disponibili per l'utilizzo in un contesto pratico. La prossima sfida che ci attende è formare professionisti provenienti da più settori ad utilizzare tali strumenti. Tuttavia, sono necessarie ulteriori ricerche sulla valutazione dell'abuso e dell'abbandono ai danni delle persone anziane al fine di sviluppare strumenti di screening efficaci in molteplici contesti professionali e al fine di **conoscere le conseguenze e persino i possibili pericoli che lo screening può comportare.**

Gli standard, lo sviluppo e gli strumenti di indagine sono il cardine per l'individuazione di elementi e competenze critiche da impiegare nella formazione dei professionisti. Se la domanda "Ti senti al sicuro a casa?" non viene posta, non ci sarà neanche la risposta e il possibile abuso sugli anziani continuerà.

Sulla base delle evidenze raccolte in questa revisione della letteratura, possiamo concludere che lo screening per l'identificazione di maltrattamenti sugli anziani può essere utile se applicato quando ci sono segni o sospetti di abuso. Gli strumenti di screening sono particolarmente importanti nella la formazione dei professionisti, affinché questi arrivino ad



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

interiorizzare forme organizzate di domande a supporto di una indagine conoscitiva.

Ma, più importanti degli strumenti, sono le competenze da impiegare nel processo di screening, ovvero, tra gli altri, la capacità di ascolto attivo e di problem solving, fattori trasversali nell'applicazione di qualsiasi strumento che consenta ai professionisti di affrontare il problema dell'abuso sugli anziani.

GA_2020-1-PL01-KA202-081643

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein